

Decreti Del Presidente

Repertorio Generale: **3/2019**

Protocollo: **277434/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.6/2019/39**

In Pubblicazione: dal **29/11/2019** al **14/12/2019**

Data di Approvazione: **28/11/2019**

OGGETTO: PARERE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA MILANO-GENOVA. QUADRUPLICAMENTO DELLA TRATTA MILANO ROGOREDO-PAVIA". PROPONENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - RIF. ID_VIP 4826

Allegato:  [Apri](#)



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Decreto n. 3/2019

Atti n. 0277434/9.6/2019/39

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto definitivo di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*.
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. – Rif. ID_VIP 4826.

Addì 28 novembre 2019,

Il Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, Michela Palestra

Assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che *"la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano"*;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto *"Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 – ai sensi dell'art. 170 d.lgs. 267/2000"* e R.G. 20/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto *"Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati"*;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 avente ad oggetto *"Decreto di approvazione del PEG 2019-2021"* e ss.mm.ii.;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale all'esecuzione del presente decreto.

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto definitivo di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*.
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. – Rif. ID_VIP 4826.

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dall'intervento.

Sommario

Premesse;

1. Inquadramento del progetto *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*;
2. Descrizione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano;
 - 2.1 Le opere connesse;
 - 2.2 Le aree di cantiere;
3. Valutazione del progetto rispetto alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;
 - 3.1 Tabella delle misure correttive e prescrittive.

Premesse

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"*, di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha effetti di piano paesistico, coordinato con i contenuti paesistici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ai sensi dell'art. 17 della l.r. 86/1983 e persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi richiamati di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, il P.T.C. è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"*. Ai territori citati, il P.T.C. può sovrapporre *"ambiti"* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, ambiti di fruizione ed *"elementi"* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha carattere prescrittivo e vincolante in ragione di quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, della l.r. 86/1983 sopra richiamata: *"le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute"*.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato, con nota del 31/07/2019 – successivamente perfezionata con note del 03/09/2019, 20/09/2019 e 26/09/2019 – al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto definitivo di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*, oggetto del presente parere.

A seguito della verifica della completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data 02/10/2019, Prot. gen. n. 0225583, ha comunicato la procedibilità dell'istanza dando avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) dell'opera di cui all'oggetto, precisando che gli Enti coinvolti, tra cui la Città Metropolitana di Milano anche in qualità di Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, dovranno rendere i propri pareri di competenza entro il termine di cui all'art. 24, comma 3, del richiamato D.lgs. 152/2006.

Con nota della Società Italferr, in qualità di soggetto tecnico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data 08/10/2019, Prot. gen. n. 0230522, sono stati depositati gli elaborati costituenti il progetto definitivo di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*, in formato digitale, per l'espressione del parere di competenza del Parco, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dagli interventi nonché quale Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 *"Oasi di Lacchiarella"*.

Il progetto è assoggettato a procedura di V.I.A. nazionale in quanto relativo ad opere previste all'Allegato II *"Progetti di competenza statale"*, punto 10) *"Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza..."* alla parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

1. Inquadramento del progetto di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia"*

Il progetto definitivo di *"Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo – Pavia"* è parte integrante di un progetto più ampio di potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova, interessa la Regione Lombardia ponendosi a cavallo tra il territorio della Città metropolitana di Milano e la Provincia di Pavia.

L'obiettivo principale del progetto è quello di consentire la completa separazione dei traffici suburbani e regionali da quelli interregionali di lunga percorrenza e merci, incrementando, al contempo, la capacità ferroviaria della linea migliorando il servizio di trasporto collettivo su ferro, in coerenza con le previsioni contenute negli strumenti di pianificazione di settore ed in particolare nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti di Regione Lombardia.

La linea ferroviaria esistente, infatti, è oggi caratterizzata da un doppio binario e da un traffico diversificato di medio/lungo raggio di passeggeri e merci a servizio della linea Milano-Genova al quale si sovrappongono gli spostamenti di breve raggio a carattere metropolitano. Tale condizione determina uno stato di saturazione della linea che non è in grado di assorbire ulteriori incrementi di traffico senza incidere sulla qualità del servizio.

L'intervento di potenziamento della tratta si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 28,6 km ed è suddiviso in due fasi funzionali: la prima relativa al quadruplicamento della tratta da Milano Rogoredo a Pieve Emanuele, per un'estensione di circa 11 km; la seconda riguardante il quadruplicamento della tratta da Pieve Emanuele a Pavia, per un'estensione di circa 17,2 km.

Il progetto definitivo è costituito da *"opere di linea"* finalizzate alla realizzazione di una nuova coppia di binari in affiancamento all'esistente e ad interventi di velocizzazione della linea: nella tratta Milano Rogoredo – Locate di Triulzi l'ampliamento avverrà ad ovest del sedime ferroviario esistente, mentre tra Locate di Triulzi e Pavia sarà orientato verso est. L'interlinea tra l'asse della linea esistente e l'asse della nuova linea è pari a 7,60 m con un interasse dei nuovi binari di 4 m a fronte dei 3,5 m dei binari che costituiscono la linea esistente.

A corredo del progetto sono previste una serie di opere connesse costituite principalmente: dalla trasformazione della fermata di Pieve Emanuele in Stazione e da adeguamenti alle fermate esistenti di Locate di Triulzi, Villamaggiore e Certosa di Pavia; realizzazione di fabbricati tecnologici collocati lungo linea; adeguamenti e realizzazione degli impianti di sottostazione elettrica di Pieve Emanuele e Pavia; adeguamenti e realizzazione di attraversamenti idraulici e viari mediante ponti, viadotti e sotto attraversamenti.

A completamento delle opere infrastrutturali il progetto prevede – oltre all'inserimento di interventi di mitigazione acustica con per uno sviluppo di circa 24 Km di barriere antirumore sull'intera tratta, di altezza variabile compresa

tra 4,50 e 7,50 metri – opere a verde di mitigazione ambientale, con l'inserimento di elementi lineari di vegetazione, costituiti da fasce arboreo-arbustive, lungo il tracciato ferroviario e da impianti a macchia in corrispondenza delle aree intercluse. Il progetto di mitigazione individua differenti moduli tipologici delle opere a verde: siepe mista (Modulo A), filare misto (Modulo B), fascia/macchia arbustiva (Modulo C), fascia arboreo-arbustiva (Modulo D), prato arborato (Modulo E), sistemazione della vegetazione spondale dei corpi idrici e dei fossi interferiti (Moduli Fa e Fb).

2. Descrizione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano

Il progetto interessa i territori del parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano* nei Comuni di Milano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele e Lacchiarella, per uno sviluppo della linea di circa 16 Km, con un'interferenza diretta sulle aree agricole tutelate pari a circa 13 Km.

Nei territori del Parco, oltre all'ampliamento del sedime ferroviario per un consumo di suolo stimato pari a circa 130.000 mq, sono incluse alcune "opere connesse" tra cui la galleria di sottopasso della Tangenziale Ovest di Milano e i nuovi ponti di scavalco del Fiume Lambro meridionale e della S.P. 40 "Binaschina", fabbricati tecnologici a servizio della linea con un consumo di suolo pari a circa 11.800 mq e n. 18 aree di cantiere in corrispondenza di aree agricole per un ammontare di 66.000 mq.

2.1 Le opere connesse

Le opere connesse che interessano il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano* sono articolate in differenti tipologie, di seguito richiamate:

"Ponti e viadotti"

VI01 "Nuovo ponte sul fiume Lambro meridionale" nei Comuni di Locate di Triulzi e Pieve Emanuele, collocato a valle del ponte esistente, sarà realizzato in acciaio con travi reticolari ad un'unica campata pari a circa 40 metri;
VI03 "Nuovo ponte sulla Roggia Speziana", VI05 "Nuovo ponte sulla Roggia Carlesco", VI06 – VI07 "Nuovo ponte sul Cavo Borromeo", VI09 "Scavalco via Per Birolo" in Comune di Lacchiarella;

"Sottoattraversamenti viari"

GA01 "Galleria artificiale di scavalco Tangenziale Ovest" nei Comuni di San Giuliano Milanese e Locate di Triulzi e IV01 "Nuovo cavalcavia ferrovia SP40" in Comune di Lacchiarella;

"Sottopassi e sottovia"

SL01 "Prolungamento sottopasso Rosa Luxemburg" Comune di Locate di Triulzi;
SL02 "Prolungamento sottovia poderale" Comune di Locate di Triulzi (in parte nel Parco);
SL03 "Prolungamento sottovia via Cascina Pizzabrosa" Comune di Pieve Emanuele;
SL04 "Prolungamento sottovia via della Stazione" Comune di Lacchiarella;

"Adeguamento stazioni e fermate ferroviarie"

FV02 "Stazione Pieve Emanuele" in parte ricompresa nel Parco;

"Fabbricati tecnologici" necessari al funzionamento degli impianti previsti in progetto:

FA01 Fabbricato tecnologico dei Gestori d'Area (G.A.) in Comune di San Donato Milanese;
FA02 e FA03 Fabbricati tecnologici "PPT01-LL" e "PPT02-LV" in Comune di Opera;
FA04 "Fabbricato tecnologico PPM Pieve Emanuele", in parte ricompreso nel Parco;
FA05 "SSE Pieve Emanuele";
FA06 e FA07 Fabbricati tecnologici "PPT3-LL" e "PPT4-LV", in Comune di Lacchiarella in corrispondenza della Cascina Birolo.

2.2 Le aree di cantiere

Al fine di realizzare le opere in progetto è prevista l'installazione di una serie di aree adibite a cantiere posizionate lungo tutto il tracciato della linea ferroviaria e articolate in differenti tipologie: "Cantieri Base", "Cantieri Operativi", "Cantieri di Armamento", "Aree Tecniche" e "Aree di Stoccaggio".

I "Cantieri Base" sono costituiti da una serie di edifici prefabbricati, caratterizzati da uno o due piani fuori terra, comprendenti: gli alloggi per il personale; un'area mensa con cucina, dispensa, refettorio, area di carico e scarico merci e per la raccolta dei rifiuti; un'infermeria e uffici per la direzione dei lavori. I cantieri, tutti dotati di impianto antincendio, sono completati da una viabilità di accesso e interna in conglomerato bituminoso e da parcheggi. Il progetto prevede complessivamente l'inserimento tre "Cantieri Base" collocati rispettivamente nei comuni di San Giuliano Milanese e Giussago, in Provincia di Pavia.

Il cantiere (1_CB.01), posto nel Comune di San Giuliano Milanese, a sud dell'abitato di Poasco, è caratterizzato da una superficie complessiva di 12.000 mq ed è interamente ricompreso nei "territori agricoli e verde di cintura

urbana-ambito dei piani di cintura urbana" del Parco, nel Sub comparto 3.2 "*Chiaravalle Macconago*" (art. 26, n.t.a. P.T.C).

I "**Cantieri Operativi**" sono dotati anch'essi di una serie di edifici quali: uffici con presidio di pronto soccorso, spogliatoi, magazzino e laboratorio, officina per la manutenzione ordinaria dei mezzi di lavoro, area di stoccaggio terre e materiali da costruzione, cabina elettrica, vasche per il trattamento delle acque industriali, impianto antincendio ed area per il deposito di olii e carburanti dotata di soletta impermeabile in calcestruzzo e di un sistema di recupero e trattamento delle acque.

Il progetto prevede quattro "**Cantieri Operativi**" collocati rispettivamente nei comuni di Locate di Triulzi, Giussago e Borgarello in Provincia di Pavia.

Il cantiere (1_CO.01), posto nel Comune di Locate di Triulzi a nord dell'abitato, è caratterizzato da una superficie complessiva di 17.000 mq ed è interamente ricompreso nei "*territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco in un'area in parte caratterizzata dalla presenza di vegetazione arboreo-arbustiva.

I "**Cantieri di Armamento**" sono di supporto ai lavori di armamento e contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle relative attività. I cantieri sono collocati all'interno degli scali ferroviari di Rogoredo e Pavia e non interferiscono direttamente con i territori agricoli del Parco.

Le "**Aree Tecniche**" sono aree di cantiere secondarie funzionali alla realizzazione di singole opere (quali viadotti e cavalcavia ferroviaria) comprendenti parcheggi per mezzi d'opera, aree di stoccaggio dei materiali da costruzione e delle terre da scavo, eventuali impianti di betonaggio/prefabbricazione, aree per la lavorazione ferri e assemblaggio carpenterie.

Il progetto prevede complessivamente l'individuazione di 22 "**Aree Tecniche**" collocate lungo il sedime ferroviario, di cui 10 interferiscono con i territori del Parco e sono di seguito richiamate:

- area (1_AT.01), avente una superficie complessiva di 6400 mq, funzionale alla costruzione della galleria artificiale di sotto-attraversamento della Tangenziale Ovest di Milano, è articolata in due sub-comparti: quello più a nord, nel Comune di San Giuliano Milanese interferisce con i "*territori agricoli e verde di cintura urbana-ambito dei piani di cintura urbana*" - Sub comparto 3.2 "*Chiaravalle Macconago*" (art. 26, n.t.a. P.T.C) e con una "*Sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti*" (art. 36, n.t.a. P.T.C.) costituita dall'area golf di Mirasole, quello più a sud, nel Comune di Locate di Triulzi ricompreso nei "*territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco;

- area (1_AT.04) anch'essa articolata in due sub-comparti nei Comuni di Locate di Triulzi e Pieve Emanuele in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Lambro Meridionale. L'area ha una superficie complessiva di 4100 mq, si pone a servizio della costruzione del nuovo ponte ferroviario di scavalco (VI01) e interferisce con i "*territori agricoli di cintura metropolitana*" del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C) e con la "*Zona di protezione delle pertinenze fluviali*" (art. 33, n.t.a. P.T.C.) costituita dall'ambito vallivo del Fiume Lambro Meridionale ricompresa a sua volta nel perimetro della "*Proposta di Parco naturale*" (art. 1, n.t.a. P.T.C.);

- area (1_AT.05) posta nel Comune di Pieve Emanuele in corrispondenza della nuova fermata prevista e articolata in due sub-comparti di cui quello a sud, avente una superficie di 9200 mq, è interamente ricompreso nei "*territori agricoli di cintura metropolitana*" del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C);

- area (1_AT.06) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio degli interventi previsti nella fermata di Villamaggiore; il cantiere è articolato in due sub-comparti, il primo localizzato lungo il lato ovest ed esterno al Parco regionale, il secondo, avente una superficie di 3200 mq, ricompreso nei "*Territori di collegamento tra città e campagna*" (art. 27, n.t.a. P.T.C);

- area (1_AT.08) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio della prevista sottostazione elettrica di Pieve Emanuele. L'area ha una superficie di 6000 mq ed è inclusa nei "*Territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. P.T.C) caratterizzati anche dalla presenza di una "*Zona di tutela e valorizzazione paesistica*" (art. 34, n.t.a. P.T.C);

- area (2_AT.09) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio della costruzione del nuovo cavalcavia ferroviario (IV01) della SP 40 "*Binaschina*"; il cantiere è articolato in due sub-comparti, il primo localizzato lungo il lato ovest ed esterno al Parco regionale, il secondo, avente una superficie di 4100 mq, ricompreso nei "*Territori di collegamento tra città e campagna*" (art. 27, n.t.a. P.T.C);

- area (2_AT.11) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio della costruzione del nuovo ponte (VI05) sulla Roggia "*Carlesco*". L'area ha una superficie di 1500 mq ed è inclusa nei "*Territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. P.T.C) caratterizzati anche dalla presenza di una "*Zona di tutela e valorizzazione paesistica*" (art. 34, n.t.a. P.T.C);

- area (2_ AT.12) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio della costruzione del nuovo ponte (VI05) sul cavo "Borromeo". L'area ha una superficie di 3000 mq ed è inclusa nei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C) caratterizzati anche dalla presenza di una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C);

- area (2_ AT.20) posta nel Comune di Lacchiarella e a servizio della costruzione del nuovo ponte (VI03) sulla Roggia "Speziana". L'area ha una superficie di 1000 mq ed è inclusa nei "Territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C).

Le "Aree di Stoccaggio", in linea generale, non contengono impianti fissi e sono distinte in aree destinate allo stoccaggio delle terre da scavo in funzione della loro provenienza e del loro utilizzo. All'interno delle aree possono trovare collocazione terre da scavo destinate alla caratterizzazione ambientale, terre da scavo destinate al reimpiego nell'ambito del cantiere e terre da scavo da destinare alla riqualificazione di ambiti di cava.

Il progetto prevede 17 "Aree di Stoccaggio" collocate lungo il sedime ferroviario, di cui sette interferiscono con i territori del Parco e sono di seguito richiamate:

- area (1_AS.01) posta in Comune di San Donato Milanese, avente una superficie di 10.000 mq e destinata allo stoccaggio delle terre vegetali e al loro trattamento. L'area interferisce con i "territori agricoli e verde di cintura urbana-ambito dei piani di cintura urbana" - Sub comparto 3.2 Chiaravalle Macconago (art. 26, n.t.a. P.T.C).

- area (1_AS.02) posta in Comune di Opera e avente una superficie pari a 9000 mq. L'area interessa direttamente i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco.

- area (1_AS.03) posta in Comune di Locate di Triulzi in un comparto avente una superficie di 11000 mq intercluso tra la ferrovia e la SP 412 "della Valtidone" e ricompreso nei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco.

- aree (1_AS.05) e (1_AS.06) poste in Comune di Pieve Emanuele e caratterizzate rispettivamente da una superficie di 10000 mq. e di 5000 mq. Entrambe le aree interferiscono con i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco.

- area (2_AS.10) posta in Comune di Lacchiarella e caratterizzata da una superficie di 10000 mq. L'area interferisce con i "Territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C).

- area (2_AS.11) posta in Comune di Lacchiarella e caratterizzata da una superficie di 10000 mq. L'area interferisce con i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C) caratterizzati anche dalla presenza di una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C).

3. Valutazione del progetto rispetto alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

Parte del progetto definitivo di "Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia" interessa la Città metropolitana di Milano e, nei Comuni di Milano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele e Lacchiarella, è ricompreso nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.

Procedendo da nord a sud, nei Comuni di Milano, San Donato Milanese e San Giuliano Milanese l'intervento interessa i "Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26, n.t.a. P.T.C) che per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco e funzioni di interesse generale. Nello specifico, il progetto è ricompreso nel Sub comparto 3.2 "Chiaravalle Macconago" orientato alla sistemazione e al recupero paesistico del contesto di Chiaravalle riconosciuto, al contempo, quale "Bellezza d'insieme" ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 per il notevole interesse pubblico che riveste.

Nei Comuni di Milano e San Donato Milanese, in corrispondenza del comparto agricolo caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia di Chiaravalle, riconosciuta quale "Emergenza storico-architettonica" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) e parte di un "Insediamento rurale di interesse paesistico" (art. 39, n.t.a. P.T.C.), l'ampliamento ferroviario interessa anche una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per la densità dei valori ambientali storici e naturalistici presenti ed in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

Oltrepassata la Tangenziale Ovest di Milano in direzione sud, nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele e Lacchiarella, il progetto interessa i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale e, per una parte, nei Comuni di Pieve

Emanuele e Lacchiarella, i *"Territori di collegamento tra città e campagna"* (art. 27, n.t.a. P.T.C.) lettera b) *"Zona di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana"*, orientati alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori paesistico-ambientali.

I territori agricoli sopra richiamati sono in parte qualificati dalla presenza di *"Zone di tutela e valorizzazione paesistica"* (art. 34, n.t.a. P.T.C.) che, come sopra richiamato, comprendono aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali storici, naturalistici – con particolare riferimento all'ambito posto in Comune di Locate di Triulzi in fregio al Santuario di *"Santa Maria ad Fontem"*, riconosciuto quale *"Emergenza storico-architettonica"* parte del *"Nucleo rurale di interesse paesistico"* di Cascina Fontana (art. 38, n.t.a. P.T.C.) ed alcune aree, in Comune di Lacchiarella, collocate lungo il tracciato ferroviario esistente – ed in cui gli interventi sono orientati alla tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.

Il progetto interessa direttamente l'ambito vallivo del Fiume Lambro meridionale, nei Comuni di Locate di Triulzi e Pieve Emanuele, parte della *"Zona di protezione delle pertinenze fluviali"* (art. 33, n.t.a. P.T.C.), caratterizzata dai terrazzi fluviali del corso d'acqua naturale che, per la sua complessità ecosistemica, costituisce uno dei principali corridoi ecologici fluviali del Parco Agricolo Sud Milano e a sua volta ricompresa nel perimetro di *"Proposta di parco naturale"* (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

In questa zona, anche in considerazione del vincolo idrogeologico presente, il P.T.C. del Parco orienta gli interventi al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico, vietando interventi di nuova edificazione e di ampliamento di edifici esistenti, non riguardanti pertinenze idrauliche nonché la realizzazione di manufatti che globalmente comportino aumento dell'artificializzazione dei corsi d'acqua naturali. Lungo il corso d'acqua è, inoltre, favorita la promozione di interventi di sostituzione di opere di difesa sponale tradizionali con sistemazioni di ingegneria naturalistica al fine di contribuire al mantenimento e al potenziamento degli elementi di qualificazione paesistica e naturalistica presenti nel contesto. Gli indirizzi di tutela e valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano, per queste aree, sono quindi orientati a conservare i corsi d'acqua, salvaguardandone le connotazioni vegetazionali e geomorfologiche, favorendo il naturale evolversi dei fenomeni di dinamica fluviale e degli ecosistemi e orientando gli interventi all'incremento dei caratteri di naturalità.

Il progetto interferisce, seppur non direttamente, anche con un ampio comparto agricolo di pregio ambientale, posto nei Comuni di Basiglio e Lacchiarella e parte di una *"Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico"* (art. 32, n.t.a. P.T.C.) finalizzata al mantenimento e al potenziamento naturalistico oltre che alla costituzione di corridoi ecologici, ponendosi nelle immediate vicinanze della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 *"Oasi di Lacchiarella"* ed entrambi ricompresi nel perimetro della *"Proposta di parco naturale"* (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

Proprio per la presenza della ZSC *"Oasi di Lacchiarella"* gli interventi in questo contesto sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità presenti. L'importanza di mantenere l'integrità delle aree poste a contorno dei siti della *"Rete Natura 2000"*, discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti.

Il Sito, la cui importanza è riconosciuta a livello Europeo con l'inclusione nella *"Rete Natura 2000"*, istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/03/2005 e successivamente designata quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC), è inserito in un ambito territoriale di notevole interesse naturalistico che ha le caratteristiche per sostenere e potenziare gli habitat e la biodiversità presenti. Per il Sito vale la normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla *"Rete Natura 2000"*, nonché le indicazioni contenute nel relativo piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

L'intero tracciato ferroviario interferisce, nel suo complesso, con un territorio caratterizzato, oltre che dalla presenza del Fiume Lambro Meridionale, dai suoi derivatori e da una fitta rete di rogge (art. 42, n.t.a. P.T.C.), anche provenienti da fontanili, che costituiscono il sistema delle acque irrigue interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico paesistico e della infrastrutturazione agraria del Parco Agricolo Sud Milano. In particolare, i fontanili e le zone umide (art. 41, n.t.a. P.T.C.), nonché gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi, costituiscono ecosistemi complessi di alto valore naturalistico e ambientale tipici del paesaggio della pianura irrigua.

Le aree agricole del Parco interessate dagli interventi infrastrutturali sono caratterizzate, inoltre, dalla presenza di *"Percorsi di interesse storico-paesistico"* (art. 43, n.t.a. P.T.C.) costituiti da tracciati di origine rurale parte strutturante del sistema della fruizione del paesaggio agrario del Parco oltre che da insediamenti agricoli in parte qualificati quali *"Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"* (art. 39, n.t.a. P.T.C.) che, per posizione,

caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo e per valori paesistici, sono ritenuti meritevoli di tutela. Il P.T.C. del Parco orienta alla tutela e salvaguardia del patrimonio edilizio rurale esistente, nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva, sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura, sia in quanto contenitore delle attività agricole esercitate nei territori del Parco, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da esse assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco regionale.

* * *

La realizzazione del progetto di "Potenziamento della linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia", nel suo complesso, comporterà un inevitabile peggioramento dell'equilibrio ambientale del contesto, già vulnerabile in considerazione della crescente antropizzazione del territorio dell'area metropolitana milanese, determinando impatti sulle componenti paesistico-ambientali presenti ed in particolare sul sistema agricolo produttivo, sul sistema naturalistico nonché sul paesaggio agrario tutelato del Parco Agricolo Sud Milano che subiranno consistenti alterazioni.

Infatti, gli interventi proposti determinano impatti sulle diverse componenti ambientali ed, in particolare, sul **sistema agricolo** comportando consumo di suolo produttivo e perdita della relativa attività agricola oltre che impermeabilizzazione delle aree in corrispondenza dell'ampliamento del tracciato ferroviario, per una superficie stimata pari a circa **130.000 mq**, cui devono sommarsi i nuovi fabbricati tecnologici a servizio della linea potenziata, per una superficie pari a circa **11.800 mq** e, seppur temporaneamente, in corrispondenza delle aree di cantiere, per una superficie di **66.000 mq**.

I territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 25 delle n.t.a del P.T.C., devono essere, invece, conservati nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento ed il consolidamento, ed evitando quindi, che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino non solo la riduzione di porzioni di territorio ma anche la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

La realizzazione del progetto comporta, inoltre, il rafforzamento della cesura dell'ambito agricolo più esteso, già in atto per la presenza dall'asse ferroviario esistente, oltre che interferenze dirette con il sistema delle acque irrigue tutelate e funzionali al mantenimento delle attività agricole.

Per garantire il mantenimento e la valorizzazione della produzione agraria devono essere, inoltre, assicurate la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità ed evitando il ricorso ad opere idrauliche artificiali.

La valutazione degli impatti sul **sistema naturalistico** e sulle componenti biotiche presenti deve tener conto delle caratteristiche del contesto più allargato nel quale si collocano gli interventi, contraddistinto, come detto, dall'ambito vallivo del Fiume Lambro Meridionale qualificato dalla presenza di boschi igrofilo e aspetti di vegetazione elofitica con notevoli potenzialità naturalistiche, nonché dalla Zona Speciale di Conservazione "*Oasi di Lacchiarella*" la cui salvaguardia e valorizzazione sono strettamente connesse alla tutela delle aree agricole circostanti, caratterizzate da elementi naturali di rilievo, quali vegetazione ripale, risaie e marcite, in grado di ospitare differenziate zoocenosi, necessarie per sostenere e potenziare la biodiversità del sito.

E' fondamentale, pertanto, conservare l'integrità e potenziare la connessione ecologica anche con le aree agricole della Provincia di Pavia parte, insieme all'ambito agricolo in cui è inserita l'"*Oasi di Lacchiarella*", di un "*Corridoio ecologico primario*" della Rete Ecologica Regionale nonché di un "*ganglio primario*" della Rete Ecologica Provinciale definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (art. 44, n.t.a. P.T.C.P.) della Città metropolitana di Milano. L'importanza di mantenere l'integrità delle aree poste a contorno dei siti della "*Rete Natura 2000*", discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti.

Gli interventi, collocandosi in corrispondenza del "*ganglio primario*" richiamato oltre a comprometterne la funzionalità ecologica determinano interferenze con gli elementi minori che costituiscono la rete ecologica (rogge, campi coltivati, filari, ecc.), con le aree boscate e gli elementi vegetazionali individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) vigente che, nel loro complesso, si configurano quali ecosistemi di alto valore naturalistico da salvaguardare nella loro integrità.

Rispetto agli **impatti sul sistema paesistico**, la realizzazione degli interventi determinerà, inevitabilmente, consistenti alterazioni del paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano, sia per l'ampliamento del sedime ferroviario, sia principalmente per le opere connesse costituite dal nuovo ponte sul Fiume Lambro Meridionale e dal nuovo cavalcavia sulla S.P. 40 "*Binaschina*", costituito da otto campate con piloni in calcestruzzo armato, aventi rispettivamente una luce di circa 40 m e uno sviluppo complessivo di circa 800 m, che si affiancheranno a

quelli esistenti aumentandone, di fatto, l'impatto paesaggistico e la loro percezione, oltre che dai "Fabbricati tecnologici" necessari al funzionamento degli impianti previsti che saranno caratterizzati da edifici prefabbricati di notevole estensione e sviluppo altimetrico (fino a 9.80 m).

Il progetto è ritenuto ammissibile in considerazione dell'interesse pubblico e generale che riveste rispetto al tema della mobilità e dei trasporti, di persone e merci, e del fatto che lo stesso si configura quale ampliamento di un tracciato ferroviario già esistente; è necessario, tuttavia, che lo stesso si coerenti con le progettualità già definite nell'ambito di intervento.

La realizzazione del quadruplicamento ferroviario comporterà, tuttavia, il peggioramento dell'equilibrio ambientale dell'ambito agricolo attraversato, collocato in un contesto territoriale già vulnerabile anche in considerazione della crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese, determinando alterazioni, in parte, irreversibili che dovranno essere adeguatamente compensate dal punto di vista ambientale.

La proposta di inserimento ambientale formulata se, da un lato, contribuisce alla mitigazione delle opere previste – con la messa a dimora di elementi lineari di vegetazione, costituiti da fasce arboreo-arbustive, lungo il tracciato ferroviario e da impianti a macchia in corrispondenza delle aree intercluse – non è ritenuta adeguata a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più allargato. Le opere di rinaturalizzazione, dovranno invece, migliorare la qualità paesistico-ambientale dei luoghi, assicurare la funzionalità ecologica, la protezione degli ecosistemi, degli habitat e delle aree ad elevata naturalità, al fine di garantire il raggiungimento dell'equilibrio ecologico complessivo.

L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano richiede, pertanto, che siano previsti interventi di compensazione ambientale volti a ridurre al minimo e riequilibrare gli effetti negativi sull'ambiente determinati dall'inserimento delle opere e orientati, da un lato, alla valorizzazione paesaggistica di aree agricole, con particolare riferimento all'ambito caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia di Chiaravalle (nei Comuni di Milano, San Donato Milanese e San Giuliano Milanese) mediante l'equipaggiamento arboreo-arbustivo in corrispondenza del bordo campo, lungo le rogge e i sentieri poderali, dall'altro, alla riqualificazione e valorizzazione dell'ambito vallivo del Fiume Lambro meridionale – riconosciuto quale uno dei principali corridoi fluviali del Parco regionale e direttamente interferito dalle opere in progetto – e delle aree agricole poste a contorno dei terrazzi fluviali.

Nello specifico si richiede la messa a dimora di siepi e filari orientati trasversalmente al tracciato della linea ferroviaria, lungo l'orditura dei campi e il reticolo idrografico presente, nonché di individuare, in sponda sinistra e in sponda destra del Fiume (nei Comuni di Opera, Pieve Emanuele e Locate di Triulzi), le lanche dell'alveo e le aree residuali, derivate dalla progressiva rettifica dell'alveo fluviale naturale, in cui prevedere interventi di nuova forestazione, di incremento della naturalità dei boschi esistenti, creazione di zone umide e fasce tampone, al fine di aumentare la biodiversità e la valorizzazione degli habitat naturali presenti strettamente connessi con l'ecosistema fluviale. L'aumento dei caratteri di naturalità dell'area assume in questo contesto particolare importanza rispetto all'incremento della biodiversità: la riqualificazione e valorizzazione delle zone umide, il miglioramento dei boschi igrofilici presenti e l'incremento di vegetazione elofitica crea, infatti, le condizioni ottimali per l'insediamento di colonie di avifauna acquatica.

Le opere di compensazione ambientale dovranno essere finalizzate alla creazione di un sistema di aree naturalistiche e zone umide connesse tra loro ecologicamente e fruitivamente, anche attraverso il completamento della rete di percorsi rurali in parte già esistenti.

Il progetto ambientale compensativo, finalizzato alla costruzione della rete ecologica locale, fondata sul corridoio primario del Fiume Lambro meridionale e sulle emergenze ambientali esistenti e di nuova realizzazione, dovrà essere caratterizzato da una diversificazione degli interventi di carattere ambientale come di seguito proposto e dovrà pervenire all'Ente gestore del Parco prima della realizzazione delle opere:

Impianto di nuove formazioni vegetali	
Forestazione di nuove aree e/o incremento della naturalità di un contesto già qualificato attraverso il rigoverno e miglioramento dei boschi esistenti	Realizzazione di boschi e fasce boscate (planiziale, planiziale igrofilo, igrofilo), eliminazione di essenze arboreo-arbustive esotiche e loro sostituzione con specie autoctone
Creazione e riqualificazione di zone umide e di aree tampone	Messa a dimora di vegetazione igrofila e riequipaggiamento arboreo-arbustivo in corrispondenza delle sponde
Opere di connessione ecologica	

Equipaggiamento arboreo-arbustivo lungo le rogge	Realizzazione di siepi miste ripariali
Valorizzazione paesaggistica di aree agricole	Realizzazione di filari e siepi in corrispondenza del bordo campo e lungo i sentieri poderali
Connessione ecologica e ciclo-pedonale	Adeguamento e completamento della rete dei percorsi rurali di connessione delle aree naturalistiche esistenti e previste

Gli interventi di compensazione ambientale, riportati nella tabella sovrastante e declinati nelle differenti azioni concrete, sono stati individuati nella prospettiva di perseguire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni, sulla base degli indirizzi e obiettivi di valorizzazione paesistico-ambientale del Parco Agricolo Sud Milano, derivanti sia dalla programmazione e pianificazione sovraordinata, sia dai valori di naturalità già presenti nel contesto e potenzialmente incrementabili.

3.1 Tabella delle misure correttive e prescrittive

Quadruplicamento della linea ferroviaria
Al fine di limitare l'“effetto barriera” che caratterizza l'infrastruttura lineare e che risulta incrementato dal previsto quadruplicamento, si richiede di integrare le misure mitigative previste con l'inserimento di siepi e filari orientati trasversalmente al tracciato della linea ferroviaria, lungo l'orditura dei campi e il reticolo idrografico presente, contribuendo, al contempo, alla valorizzazione e al riequipaggiamento delle aree agricole circostanti, con particolare riferimento all'ambito caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia di Chiaravalle; Prevedere adeguati passaggi faunistici lungo l'asse ferroviario, con particolare riferimento al tratto interessato dalla presenza del “ganglio primario” e “corridoio ecologico primario” della Rete Ecologica Provinciale in Comune di Lacchiarella;
Opere connesse
Al fine di ridurre il consumo di suolo e la frammentazione di aree agricole, si richiede di: - valutare la traslazione, verso nord, della prevista sottostazione elettrica di Pieve Emanuele e la relativa “Area Tecnica” (1_AT.08) in modo da escludere l'interferenza diretta con i territori tutelati del Parco regionale e in considerazione della presenza di un “corridoio ecologico primario” e di un “varco” individuati dalla Rete Ecologica Provinciale vigente; Si richiede di valutare la riconversione ad uso ciclopedonale del manufatto di scavalco del Fiume Lambro meridionale di cui è prevista la dismissione a seguito della realizzazione del nuovo ponte, raccordandolo ai percorsi rurali esistenti;
Aree di cantiere
Al fine di ridurre il consumo di suolo e la frammentazione di aree agricole, si richiede di: - valutare una differente collocazione dell'“Area di Stoccaggio” (1_AS.01) che potrebbe essere accorpata con il “Cantiere Base” (1_CB.01), posto poco più a nord, valutando al contempo un ridimensionamento di quest'ultimo con l'esclusione della parte riferita al vitto e agli alloggi per il personale che potrebbe essere ricollocata in corrispondenza delle strutture ricettive presenti sul territorio; - valutare l'accorpamento delle “Aree di Stoccaggio” (1_AS.05) e (1_AS.06) con l'“Area Tecnica” (1_AT.05), in considerazione della loro vicinanza, con esclusione di almeno un'area; - valutare l'accorpamento, con riduzione della superficie complessiva occupata, dell'“Area Tecnica” (2_AT.09) con l'“Area di Stoccaggio” (2_AS.10), in considerazione della loro vicinanza; - valutare una diversa collocazione del “Cantiere Operativo” (1_CO.01), in modo da evitare l'interferenza diretta con un'area già qualificata dalla presenza di vegetazione; Si richiede, al termine delle attività, il completo ripristino all'uso agricolo e il reimpianto della vegetazione preesistente in corrispondenza delle aree di cantiere individuate;
Opere ambientali
Le opere ambientali dovranno essere realizzate utilizzando uno schema d'impianto naturaliforme e facendo riferimento all'“Elenco delle principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano” di cui all'Allegato 2 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010 e all'“Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano” di cui all'Allegato 1 della stessa Disposizione; al momento della messa a dimora delle

piante dovranno essere verificati gli aggiornamenti della normativa regionale finalizzata a ridurre la diffusione del tarlo asiatico e dovrà essere garantito l'attecchimento delle specie con un periodo di manutenzione pari ad almeno tre anni.

Valutato il progetto definitivo di potenziamento della Linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alle finalità del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano – in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco – in considerazione della consistenza degli interventi e degli impatti da essi generati, si propone di esprimere parere favorevole condizionato al recepimento delle indicazioni contenute nella Relazione tecnica parte integrante del provvedimento.

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 avente ad oggetto "Decreto di approvazione del PEG 2019-2021 e ss.mm.ii.";

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza a rischio alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal PTPCT per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

data 26/11/2019

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari

arch. Francesca Valentina Gobbato



Francesco V. Gobbato

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DECRETO:**IL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., con specifico riferimento alla Parte seconda, Titolo III, che disciplina la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *"Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano"* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"* e s.m.i.;

Vista la l.r. 02/02/2010, n. 5 *"Norme in materia di valutazione di impatto ambientale"* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *"Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)"*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

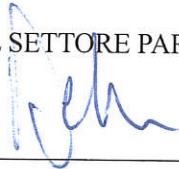
Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 26/11/2019, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

DECRETA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto definitivo di "*Potenziamento della Linea ferroviaria Milano-Genova. Quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia*" **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di sottoporre il presente provvedimento a ratifica, da parte del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, nella prima seduta utile, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano e dell'articolo 163 della l.r. 16/2007;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 5) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che il presente decreto non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente, ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 7) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPCT e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Emilio De Vita
26/11/2019



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Emilio De Vita
26/11/2019



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Emilio De Vita
26/11/2019



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li

28.11.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li

Firma

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

Milano, li

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO